

Tutto ciò è stato reso possibile grazie a un protocollo d'intesa, «Card di libera circolazione», firmato ieri dal prefetto Achille Serra, il sindaco Veltroni, dal presidente dell'Atac Fulvio Vento, dal Questore Marcello Fulvi e dai comandanti provinciali di tutte le forze dell'ordine. Il titolo di viaggio, denominato «metrobus card» sarà destinato esclusivamente all'utilizzo da parte degli appartenenti alla polizia di Stato, all'arma dei carabinieri, alla guardia di finanza, alla polizia penitenziaria, ai vigili del fuoco, al corpo della capitaneria di porto e al corpo forestale unicamente per motivi di servizio. In totale verranno rilasciate 70.100 tessere di libera circolazione tutte sul nuovo supporto chip on paper (tessera con microchip ndr). Le card avranno una validità di un anno e potranno essere utilizzate esclusivamente dai titolari in organico agli uffici aventi diritto. Il titolare, a meno che non sia in uniforme, dovrà esibire la card unitamente al tesserino di servizio. «Il risultato conseguito oggi è una vittoria importante» ha dichiarato Michele Baldi, capogruppo comunale di Forza Italia. «Un giusto diritto viene riconfermato dopo il tentativo di cancellare quello che non era un privilegio ma un doveroso riconoscimento per le forze dell'ordine. Dopo una battaglia che ho combattuto unitamente al sindacato Consap aprendo una vertenza con i vertici di Atac in commissione Bilancio, con interrogazioni e soprattutto occupando l'aula consiliare insieme a decine di rappresentanti del sindacato per consegnare, insieme al segretario Giorgio Innocenzi, decine di migliaia di firme di rappresentanti delle forze dell'ordine. Come Forza Italia continueremo ad essere vigili e vicini alle esigenze che l'amministrazione comunale deve avere nei confronti di tutte le forze dell'ordine. Un ringraziamento particolare - ha concluso Baldi - va al prefetto Serra che ancora una volta si riconferma una della anime positive e propositive di questa città. Spero vivamente che quest'iniziativa non venga dimenticata con il passare del tempo, ma mi auguro che anno dopo anno la card per le forze dell'ordine venga rinnovata». Ma la situazione è ben diversa per quanto riguarda i vigili urbani, che per quanto riguarda la «card di libera circolazione» recitano la parte dei grandi esclusi. «Adesso, visto che dall'accordo fatto in Prefettura sull'accesso nelle metropolitane i vigili urbani sono stati esclusi, ci chiediamo se il nostro personale in servizio per la tutela dei minori nelle metropolitane o che magari si reca in Procura per motivi di servizio dovrà ora pagare il biglietto di tasca sua». Ha dichiarato Alessandro Marchetti, segretario romano Sulpm. «La misura è colma, se non verremo coinvolti anche noi scenderemo dalle auto di servizio e affiancheremo le pattuglie appiedate, senza prendere i mezzi pubblici non arriveremo mai o con molto ritardo nei posti di servizio. Così forse Veltroni avrà più rispetto anche per le divise della sua polizia municipale».

martedì 6 febbraio 2007